



COMUNICATO STAMPA 16.8.2024

CARCERE TARANTO: MORETTI (USPP) : POLEMICHE STERILI SU DELMASTRO.

"Polemiche sterili e solita strumentalizzazione politica in danno di chi, con il Governo, sta lavorando per la messa in sicurezza del sistema penitenziario" questo è il commento di Giuseppe Moretti Presidente dell'USPP in relazione alle dichiarazioni Stampa pubblicate a seguito della visita del sottosegretario l'onorevole Andrea Delmastro Delle Vedove nell'Istituto di Taranto.

"Il sottosegretario" commenta Moretti "ha delegato sul personale di polizia penitenziaria e in generale del comparto funzioni centrali della stessa amministrazione penitenziaria e, a differenza di chi va a fare la passerella nelle carceri soltanto il 15 agosto, sin dal momento dell'insediamento ha iniziato a recarsi nei luoghi di lavoro dove, grazie al personale ivi impiegato si può, nonostante anni di destrutturazione del sistema carcerario, tentare di mantenere l'ordine e la sicurezza e fare il possibile per adempiere al mandato costituzionale di recupero del reo".

Per Moretti "nessuno scandalo che abbia incontrato il personale (come se girando nel carcere non ci sia detenuti che circolano per le varie sezioni) cercando come al solito di capire quali sono i problemi da affrontare, perché è bene ricordarlo, quando si parla di umanità della pena questa la si raggiunge anche con un professionalità valorizzate nel loro ruolo, ovvero con dotazione organica corretta, con mezzi e strumenti tecnologici adeguati e più in generale con uno stato di benessere lavorativo che consenta di operare senza doverlo fare in continua emergenza".

Per il Presidente USPP "Anche la visita del ministro Nordio, tenutasi il giorno di Ferragosto nel carcere della Giudecca a Venezia è stata un'ulteriore occasione per ribadire l'impegno del governo ad affrontare in modo strutturale la questione carcere senza la solita demagogia populista di provvedimenti tampone i cui effetti sarebbero vanificati dopo solo sei mesi come già successo in passato".

Moretti riguardo chiosa affermando "che se c'è chi alimenta tensioni all'interno delle carceri e chi crea false aspettative sono le continue dichiarazioni che complicano ancora di più il lavoro del poco personale in servizio, auspicando invece una sinergia di intenti per risolvere definitivamente ultra ventennali problematiche. In tal senso diamo atto dell'individuazione di un commissario straordinario per l'edilizia penitenziaria affinché sia effettivamente adeguato il numero dei posti che devono essere messi a disposizione per accogliere chi è destinatario di una misura detentiva in carcere, così come riteniamo necessario che talune tipologie debbano eseguire la pena in strutture esterne quali le comunità in questo senso il decreto appena convertito in legge apre nuovi orizzonti certo è che dal punto di vista delle unità di polizia penitenziaria queste sono assolutamente insufficienti e determinano uno sconfinamento dei diritti contrattuali costante e un sovraccarico di lavoro che va superato anche in tale direzione già assunta con un recenti provvedimenti licenziati in parlamento, auspichiamo ulteriori interventi del governo per superare il gap creato anche dai tagli che sono stati varati da governi passati come quello del 2017 che ha generato l'attuale buco nell'organico derivante dalla cosiddetta "Legge Madia".

Restituiamo quindi al mittente le polemiche e esprimiamo solidarietà al sottosegretario in ragione di tutto l'impegno che sta profondendo per salvaguardare la dignità lavorativa di tutto il Corpo di Polizia penitenziaria".

L'UFFICIO STAMPA